

La Citroën ha proposto una berlina e un break a quattro ruote motrici sulla base della BX

Integrale alla grande

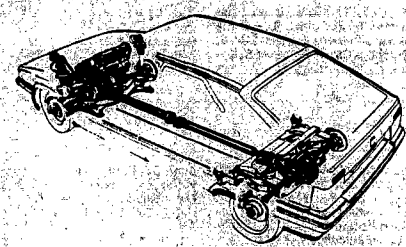
La Citroën ha dotato di trazione integrale permanente una versione berlina e una versione break della BX. Questi modelli entrano in una fascia di mercato che l'anno scorso in Italia ha contato 27 mila unità vendute. Il campo di utilizzazione delle BX 4x4 è in qualche modo simile a quello di un fuoristrada, pur conservando le prestazioni, il confort e l'abitabilità dei modelli originari.

Trazione integrale alla grande per la Citroën BX. I tecnici francesi non solo hanno adottato la soluzione «permanente» che è poi quella che garantisce il massimo di sicurezza, perché i vantaggi della trazione sulle quattro ruote si ottengono ancora prima che il pilota ne avverta la necessità, ma sono riusciti anche a conservare le sospensioni idropneumatiche, che sono tipiche delle Citroën di gamma alta, senza dover ricorrere a compromessi con l'abitabilità.

Avviene così per la prima volta, se non andiamo errati, che una berlina e un break - queste le due versioni offerte dalla Citroën - passano alle quattro ruote motrici senza dover sacrificare la capacità del bagagliaio o dell'abitacolo. Si tratta di un altro punto di forza per questa nuova versione della BX, che entra in un mercato che è in evoluzione in tutta Europa e che l'anno scorso in Italia ha contato 27 mila unità vendute.

Certo le BX 4x4, che dovrebbero essere importate in un migliaio di esemplari l'anno, non determineranno un'avanzata rilevante della Citroën nella sua quota del mercato italiano, ma consentiranno alla marca francese di consolidare quel 3,8 per cento di penetrazione raggiunto nei primi mesi di quest'anno a petto del 3,2 per cento dell'anno scorso.

L'accoppiata trazione inte-



La Citroën BX 4x4 fotografata mentre si trae d'impaccio in un paesaggio particolarmente difficile. In alto lo schema della trazione integrale

grale sospensioni idropneumatiche fa in un certo senso della BX un fuoristrada. In condizioni particolarmente difficili e a bassa velocità è infatti possibile sollevare le vetture da terra di 24 centimetri ed affrontare così specifiche asperità del terreno.

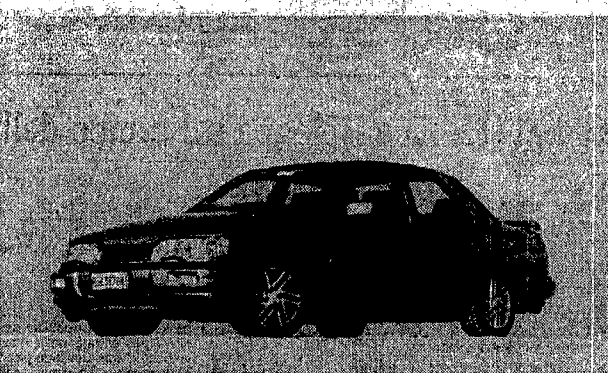
Il sistema di trazione - sia sulla berlina che sui break, che nella linea e negli interni differiscono dai modelli di origine soltanto per le scritte 4x4 sulle fiancate - è quello a tre differenziali. Quello centrale può essere bloccato, in condizioni di minima aderenza, semplicemente agendo su un pulsante presente sulla consolle. Quello posteriore, a sostituzione limitato, viene sostituito con un Torsen se il

cliente della Citroën vuole che la sua auto sia equipaggiata da noi - al prezzo di 40.550.000 lire chiavi in mano, che la Ford Italia definisce «particolarmente interessante» - una versione «Executive» (nella foto) della quale saranno prodotte soltanto cinquecento unità.

La Ford Sierra RS Cosworth «Executive» si riconosce esternamente per la nuova vernice color grigio antracite e presenta all'interno, oltre alle sellerie in pelle pregiata, l'impianto di aria condizionata di serie. Ciò dovrebbe contribuire ad aumentare ancora le richieste della vettura che, secondo quanto affermato alla Ford Italia, è stata venduta sino ad oggi soltanto in duecento esemplari perché la fabbrica non è stata in grado finora di rispondere appieno alla domanda.

Questa versione della Sierra, come si ricorderà, monta un motore quattro cilindri sovralimentato di 1993 cc con doppio albero a camme in testa e quattro valvole per cilindro, capace di una potenza massima di 204 cv a 6000 giri/minuto. La coppia massima erogata è di ben 28,1 kgm a 4500 giri. Con questi valori di potenza e di coppia la vettura, che la Ford definisce «ideale per l'utente sportivo con famiglia che vuole prestazioni e confort», è in grado di raggiungere (teoricamente, visto che i limiti di velocità valgono anche per i clienti della Ford) la velocità massima di 242 km/h e di accelerare da 0 a 100 km/h in appena 6,5 secondi.

Sierra Cosworth serie «Executive»



La Michelin ha ripreso, con la collaborazione dei suoi 4.500 rivenditori, la campagna «Sicurezza» non solo gomme lanciata con successo nel 1987. La campagna ha lo scopo di informare gli automobilisti che una corretta manutenzione dei pneumatici è essenziale sia a garantire il loro rendimento nel tempo sia agli effetti della sicurezza. Nel corso delle iniziative precedenti, che si erano svolte con la collaborazione dell'Acciaio, era risultato che oltre la metà degli automobilisti circola con pneumatici che non hanno corretti valori di pressione, quando addirittura non sono troppo usurati. I controlli presso i rivenditori Michelin sono gratuiti. Alla campagna collaborano Miky Blasson e Dario Cerrato.

È ripresa la «campagna sicurezza» della Michelin

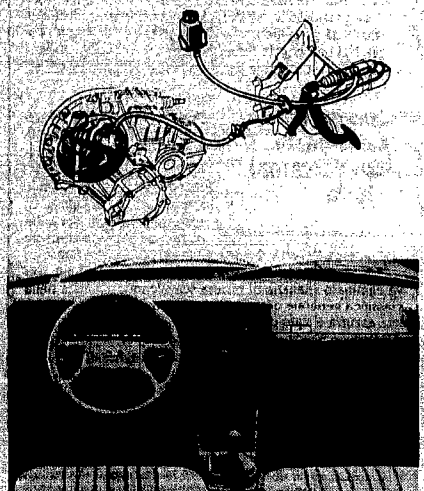
La Michelin ha ripreso, con la collaborazione dei suoi 4.500 rivenditori, la campagna «Sicurezza» non solo gomme lanciata con successo nel 1987. La campagna ha lo scopo di informare gli automobilisti che una corretta manutenzione dei pneumatici è essenziale sia a garantire il loro rendimento nel tempo sia agli effetti della sicurezza. Nel corso delle iniziative precedenti, che si erano svolte con la collaborazione dell'Acciaio, era risultato che oltre la metà degli automobilisti circola con pneumatici che non hanno corretti valori di pressione, quando addirittura non sono troppo usurati. I controlli presso i rivenditori Michelin sono gratuiti. Alla campagna collaborano Miky Blasson e Dario Cerrato.

Campionato italiano di «Raid Marathon»

La Federazione motociclistica italiana, la Cat Promotion, la Nee e la Terre Promotion hanno deciso di riunire i più importanti raid italiani di automobilismo e di motociclismo in un «Raid Trophy» per l'assegnazione del titolo di «Campione italiano Raid Marathon». Le prove si svolgeranno dal 26 aprile al maggio nel Raid del Fiori, dal 3 all'11 giugno nel Raid di Sardegna e dall'8 al 13 luglio nel Raid del Tizano.

Cinque volte «Intelligente» per i tedeschi la Fiat Uno 75

Ancora un riconoscimento per la Fiat Uno. Per la quinta volta consecutiva i lettori della rivista automobilistica tedesca «Mot» hanno conferito alla vettura della Casa torinese il titolo di «Auto Intelligente». Il premio è andato alla Fiat Uno 75 i.e. con catalizzatore che ha preceduto nella previsione dei lettori la Volkswagen Polo, la Peugeot 305, la Opel Corsa, la Mazda 323 e la Citroën AX. I lettori di «Mot» hanno votato per aver particolarmente gradito il suo stile, le prestazioni, lo stile, il confort, e la sofisticata tecnologia del catalizzatore a tre vie e sonda Lambda della Uno. Questo modello della Fiat, dall'inizio della commercializzazione ad oggi, è stato venduto in Germania in oltre 250 mila esemplari.



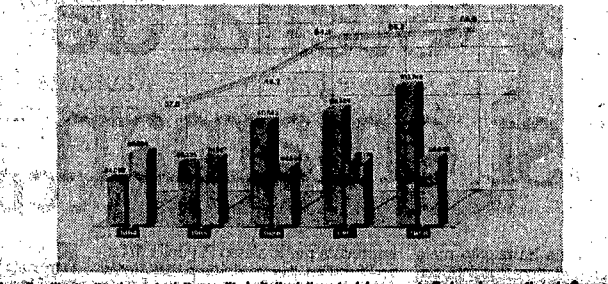
Delta Croma in tre anni sono stati venduti oltre 200 mila esemplari. Qui sopra la tecnologia della nuova serie. Nel disegno in alto lo schema della nuova trazione a comando idraulico che equipaggia le versioni con turbocompressore

Alla vigilia di Pasqua la casa torinese ha presentato la gamma rinnovata della Croma

E in contemporanea ha annunciato che anche in Italia ora ci sono auto del Gruppo «pulite»

Le ventitrè Fiat ecologiche

Ventitrè modelli in allestimento ecologico per il mercato italiano: con questo «uovo di Pasqua» che riguarda tutti i marchi del Gruppo, la Fiat ha accompagnato il lancio della gamma aggiornata della Croma. Per le piccole cilindrata adottato il sistema Ecobox, per le altre il convertitore catalitico a tre vie con sonda Lambda. Il sovrapprezzo è stato contenuto ma...



Il grafico illustra l'andamento delle vendite in Italia delle auto del segmento E e di quelle appartenenti al Gruppo Fiat. Il periplo più scuro indica il numero delle auto del gruppo Fiat, quelli più chiari quello delle altre marche. La linea in alto indica la percentuale Fiat nel segmento E del mercato italiano

«128»: la media italiana degli anni Settanta

Il 31 marzo di 20 anni fa, l'annuncio di una svolta importante, sul mercato italiano dell'auto e nella storia della Fiat: la «128», sostituisce la «1100». Per più di 30 anni quest'ultima era entrata - come è stato scritto - nel linguaggio della cronaca, nella vita degli italiani. Per più di 30 anni, essendo nata nel giugno del 1937 col nome di «Nuova Bialla 1100», aveva accompagnato gli italiani, attraverso la guerra, la ricostruzione, il boom economico. Si era chiamata «nuova 1100», «1100 D», «1100 R» e ancora, «seconda» delle versioni «TV», «Lusso», «Export», «Speciale». Caratteristica comune la trazione posteriore e il fatto di costituire il simbolo della vettura «media» italiana.

Dopo oltre due milioni di «1100» prodotte, la «128» veniva a dire una parola nuova in una tradizione di vecchia data. Restava della «1100» solo la cilindrata, che nella «128» era di 1116 cc. ma tutto il resto era diverso.

La principale innovazione è data dalla trazione anteriore. Infatti la «128» è la prima trazione anteriore costruita direttamente dalla Fiat (che aveva fatto esperienza con la Autobianchi «Primula»). Si trattava di una soluzione che già avevano adottato altre case, fra le quali la Ford, la Citroën, la Simca e la Renault, ma per la quale la Fiat - fino al marzo del 1969, appunto - non aveva ritenuto maturi i tempi sul mercato nazionale. Degna di nota anche la distribuzione, con albero a camme in testa come sulla «Dino», sulle

FERNANDO STRAMBACI

Alla vigilia della Pasqua da poco trascorsa la Fiat ha regalato agli automobilisti, o se si preferisce si è regalata visto che ne trarrà vantaggi, due «uova»: la prima è rappresentata dalle versioni «ecologiche» per tutte le gamme del gruppo; la seconda dall'aggiornamento meccanico e stilistico della gamma Croma. L'ammiraglia della Casa torinese.

Con l'Ecobox sono offerte le Panda 750/CL, 130/CL, 130/4x4, la Uno 45/3p, la Tipo 1400 e la Lancia Autobianchi Y10-1.0. Si tratta, come si vede, di auto che montano il

motore Fire, ossia un propulsore con un già ridotto livello di emissioni. La differenza di prezzo tra questi «modelli ecologici» e quelli normali è di circa 350 mila lire, naturalmente a parità di equipaggiamento. Siccome, queste macchine con Ecobox possono funzionare sia con benzina super che con benzina «verde», starà sempre all'automobilista decidere se la sua sensibilità gli consente di spendere anche 25 lire di più per ogni litro di benzina «verde» utilizzata.

D'obbligo, invece, la benzina «verde» (se non si vuole rapidamente distruggere la marmitta) per gli altri modelli che il gruppo Fiat offre in versione ecologica. Per il marchio Fiat sono offerti con il catalizzatore a tre vie la Regata 90/Weekend, la Croma 2.0 i, il Fiorino Furgone 1.5 e il Ducato Furgone Panorama, Supercombi e Minibus. Per il marchio Lancia sono «catalizzate» la Delta 1.6 GT, la Thema 2.0 i e la Thema V6. Le Alfa Romeo disponibili con convertitore catalitico sono la 33 1700, la Station Wagon Quadrifoglio verde e 4x4, le 75 2000 Twin Spark e 3000 V6 e le 164 2000 Twin Spark e 3000 V6.

Questo modo, il sovrapprezzo è di 1.200 mila lire per ogni modello «ecologico», tenuto conto che per alcuni vengono offerte anche le cinture di sicurezza posteriori e il servosterzo.

La Fiat ha deciso di identificare questa linea di veicoli «puliti», che comprende 23 modelli, con il nome di «Europa».

Entriamo al secondo «uovo di Pasqua» della Fiat: l'aggiornamento tecnico ed estetico della gamma Croma, l'ammiraglia che ha consentito alla casa torinese di tornare ad avere un ruolo nel segmento E. Ecco, in estrema sintesi, di che si tratta: i migliori doti di coppia e potenza per i motori 2000 CHT e 2500 turbodiesel; una nuova versione «i.e.» dotata di un moderno cambio automatico ZF a quattro rapporti; caratteristiche di confort, affidabilità e sicurezza ulteriormente migliorate, grazie alle modifiche all'impianto frenante ed elettrico e all'adozione della trazione a comando idraulico sulle versioni sovralimentate; affinamento stilistico degli esterni e dell'abitacolo.

La gamma Croma per il mercato italiano comprende ora quattro versioni con motore a benzina e due con motore Diesel e precisamente: Croma 1585 cc, 85 cv, 170 km/h; Croma CHT 1995 cc, 100 cv, 183 km/h; Croma i.e. 1995 cc, 120 cv, 192 km/h; Croma i.e. autom. 1995 cc, 120 cv, 188 km/h; Croma Turbo i.e. 1995 cc, 158 cv, 210 km/h; Croma Turbo D i.d. 1929 cc, 92 cv, 180 km/h; Croma Turbo D 2499 cc, 118 cv, 195 km/h. Prezzi: da circa 22 e circa 28 milioni.

NAUTICA GIANNI BOSCOLO

Le aziende costruttrici francesi puntano sulle barche da crociera confortevoli

Al Salone nautico di Parigi, che ha chiuso la stagione '88, le case francesi erano state naturalmente in prima fila nel presentare novità tra le barche da crociera. Di particolare interesse: quelle di Jeanneau, Beneteau e Gilbert Marine.

Studiato espressamente per la crociera, quindi particolarmente dotato in fatto di confort, il «Sun Dance» della Jeanneau. Progettato da Daniel Andrieu, questo «11 metri» ha linee d'acqua molto filanti e una coperta sgombra, con ampi spazi, a prua e sulla tuga, pensati per prendere il sole. Anche la poppa è accessoriata di scialuppa, doccia e scalo per agevolare la risalita dopo bagno.

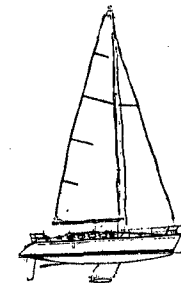
Un dettaglio innovativo è rappresentato dall'ancora di forma particolare, comandata elettricamente, che si blocca, adattandosi, perfettamente, sul dritto di prua. I dati tecnici della barca sono: lunghezza 11 metri, larghezza 3,80, pescaggio 1,50/1,95, superficie velica mq 68, dislocamento kg 4800.

Il «Sun Dance» è dotato di otto cuccette e presenta, per gli interni, due soluzioni: una con cuccetta armatoriale a poppa ed una con due cabine doppie. Particolarmente studiato il quadrato per ricavarne spazi ampi al tavolo da carteggio ed alla cucina. Due i bagni, posizionati a poppa ai lati dell'ingrosso.

Un undici metri è anche il «Gib Sea 352», novità della Gilbert Marine. Progettato da Michel Joubert e Bernard Nivelt dispone di una superficie velica di 60,55 mq. Tuga alta, libera da manovre, tutte rinviate in pozzetto che è profondo ma un po' corto. Gli interni prevedono due cabine doppie a poppa, cucina, tavolo da carteggio, quadrato con dinette trasformabile, un bagno ed una cabina doppia a prua.

Questi i dati tecnici: lunghezza fuori tutto metri 10,55, larghezza 3,45, pescaggio 1,70/1,25, dislocamento kg 4400.

La novità '89 di Beneteau è il «First 41s5». Misure tecniche: lunghezza metri 12,60, lar-



Il «First 41s5». I dodici metri proposti da Beneteau

BREVISSIME

L'Alfa «ES 30» in videocassetta. In una videocassetta allegata ad un numero speciale di «Autopacchi» è possibile vedere in movimento il prototipo dell'Alfa Romeo «ES 30». Nella stessa videocassetta è presentata una storia sportiva dell'Alfa Romeo.

BMW Norge venderà Fiat. La BMW Norge A.S., importatrice in Norvegia delle auto della Casa di Monaco, si incaricherà anche della vendita delle Fiat in quel Paese.

Acceleratori sotto iacchetta. L'agenzia statunitense per la sicurezza del traffico ha aperto un'inchiesta sugli acceleratori automatici (servono per mantenere una velocità costante) di circa due milioni di auto General Motors. Secondo l'agenzia potrebbero provocare incidenti, secondo la Casa non sono pericolosi.

Direttore Uga. Giancarlo Madaro è stato nominato presidente dell'Unione italiana giornalisti dell'automobile nel corso delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Del Consiglio direttivo fanno parte: Massimo Signoruti, Eugenio Ferraris, Michele Pompili, Michele Feneto, Paolo Altieri e Sebastiano Pugliese.

Prodotti Agip per le Hyundai. Lubrificanti, olio freni, liquido per il circuito di raffreddamento e altri prodotti dell'Agip saranno utilizzati dalla rete di vendita della Hyundai. Ne ha dato notizia la Ko.Mo.Co. che importa le auto coreane.

Simposio Inata. Si terrà a Firenze, dal 29 maggio al 2 giugno prossimi, il ventesimo International Symposium on Allied Technology & Automation. Tema: «Elettronica nelle applicazioni meccaniche». Utilizzo dell'elettronica per la produzione di progetti industriali, prove ed affidabilità nel campo dell'ingegneria. La relazione introduttiva sarà svolta da Roger B. Smith, presidente e amministratore delegato della General Motors.